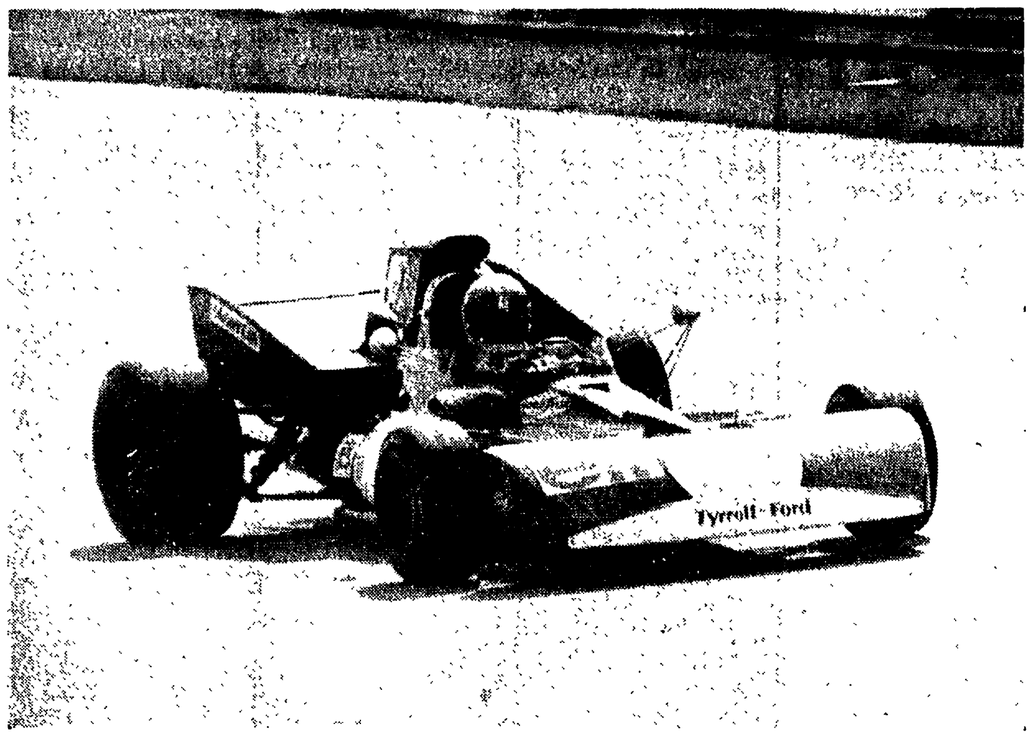
G.P. di Francia: fortunata rentrée di Stewart



CLERMONT FERRAND — Jackie Stewart, favorito anche dalla sfortuna che continua a perseguitare Chris Amon, ieri fermato da una banale foratura, si è aggiudicato il GP di Francia e si è collocato al secondo posto della classifica mondiale conduttori.

Forano Amon e Ickx: via libera per Jackie

Fittipaldi, secondo, rafforza la sua posizione di «leader» del mondiale - Ferito Marko da un sasso - Amon, nonostante la foratura, è terzo

SERVIZIO

CLERMONT FERRAND, 2 luglio

Costretto da un'ulcera a restarsene tra le quinte per quasi due mesi, il campione del mondo Jackie Stewart è tornato brillantemente alla ribalta della formula uno vincendo alla guida della Tyrrell Ford il G.P. di Francia e passando in seconda posizione nella classifica iridata.

In una corsa drammatica, nella quale una serie di forature sono costate ai neozelandesi Chris Amon e Denis Hulme una possibile vittoria e all'alfiere della Ferrari Jacky Ickx il secondo posto, il brasiliano Emerson Fittipaldi con la sua Lotus è riuscito a rimediare a un balordo avvio e, grazie anche a una buona dose di fortuna, a concludere in seconda posizione da ottavo che era mantenendo e rinsaldando il suo primato nella corsa al titolo.

Altre fasi drammatiche di questa giornata sul circuito di Clermont Ferrand si sono avute quando l'austriaco Helmut Marko è rimasto seriamente ferito al volto da un sasso e, durante la gara di formula tre vinta dall'inglese Williamson svoltasi prima del Gran Premio, l'auto dell'inglese Richard Knight, entrata in collisione con quella del francese Christian Ethuin, è uscita di pista investendo la fotoreporter bolognese Chiara Luciani di 24 anni. La ragazza è finita in ospedale con il femore fratturato, mentre Knight ha riportato un grave stato di choc.

Nella classifica mondiale, Fittipaldi ha ora 34 punti davanti a Stewart con 21 e Hulme con 19. Amon, al volante della Matra con lo stesso tipo di motore che è valso alla casa francese la vittoria nella 24 ore di Le Mans, era partito al palo grazie al miglior tempo assoluto ottenuto nelle prove ed ha guidato per la prima metà dei 33 giri del cosiddetto «piccolo Nuerburgring», di Clermont Ferrand, costellato da 51 curve. Al ventesimo giro, la sfortuna, che sembra perseguitare particolarmente l'asso neozelandese che non è mai riuscito a vincere un gran premio, si è messa per l'ennesima volta sulla strada di Amon sotto forma di una foratura. L'arresto ai box, ha significato per Amon ripartire in ottava posizione e nonostante ciò il neozelandese ha dato prova di straordinaria abilità impegnandosi in un brillante inseguimento che lo ha portato a finire terzo dopo aver ripetutamente migliorato il record sul giro fino a fissarlo, alla 32ª tornata, a 2'53"9, pari a 166,651 chilometri orari.

Altro protagonista della giornata è stato il francese François Cevert che sulla seconda Tyrrell Ford ha concluso in quarta posizione nonostante fosse costretto a guidare col polso sinistro vistosamente bendato per lo strappo dei legamenti riportato giovedì in un incidente occorsogli con la nuova Tyrrell durante le prove.

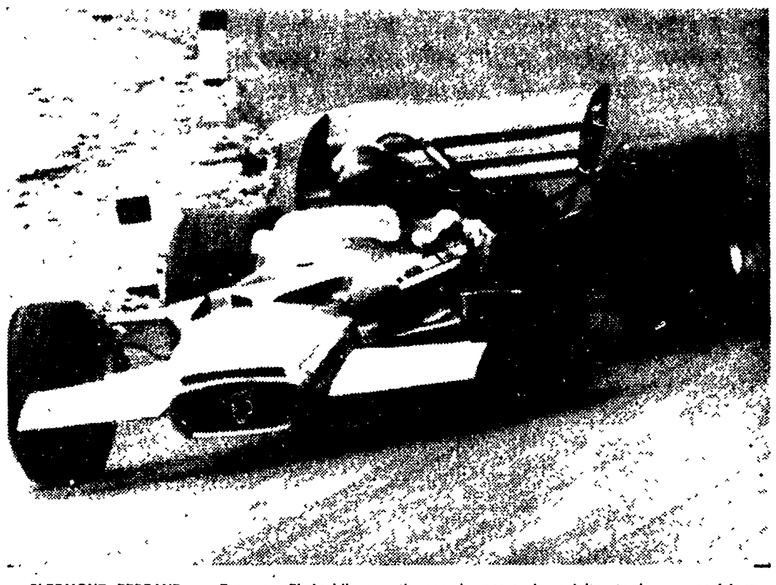
Dopo la corsa, Stewart ha detto di aver avuto qualche difficoltà con il cambio ma nessun altro inconveniente. Lo scozzese ha voluto molto sportivamente rendere omaggio alla Matra di Amon, una nuova macchina con una diversa carrozzeria. «Se non fossi in attesa di una nuova macchina, sarei molto preoccupato dalla Matra», ha detto il campione del mondo riferendosi alla nuova Tyrrell approntata appositamente per lui. Quanto all'ulcera, Stewart ha detto di sentirsi molto a posto dopo le recenti cure. «Penso — ha aggiunto — di avere adesso uno stomaco di cemento».

a. p.

Classifica del G.P. di Francia: 1. JACKIE STEWART (Tyrrell), un'ora 52'21"5, media kmh. 153,453 (nuovo record della prova); 2. Emerson Fittipaldi (Lotus J.P.S.), 1.52'49"2; 3. Chris Amon (Matra Simca), 1.52'53"1; 4. Cevert (Tyrrell), 1.53'10"8; 5. Petterson (March), 1.53'18"3; 6. Hailwood (Surtees), 1.53'37"6; 7. Hulme (Mc Laren), 1.54'09"6; 8. W. Fittipaldi (Brabham) 1.54'46"6; 9. Redman (Mc Laren), 1.55'17"; 10. Hill (Brabham), 1.55'21"; 11. Ickx (Ferrari), a 1 giro; 12. Reuteman (Brabham) a 1 giro; 13. Galli (Ferrari), a 1 giro; 14. De Adamich (Surtees), a 1 giro; 15. Beltoise (B.R.M.) a 1 giro; 16. Stommelen (Eifelland-Ford), a 1 giro; 17. Schenken (Surtees), a 2 giri; 18. Walker (Lotus J.P.S.), a 4 giri; 19. Beuttler (March), a 5 giri.

Giro più veloce, Chris Amon in 2'53"9, media kmh 166,751.

Classifica campionato del mondo: 1. EMERSON FITTIPALDI 34 punti; 2. Stewart 21; 3 Hulme 19, 4. Ickx 16, 5. ex-aequo: Beltoise e Cevert 9; 7 Regazzoni 7; 8. ex-aequo: Revson e Amon 6; 10. Peterson 5; 11. Hailwood 4; 12. ex-aequo: Andretti, Pace e De Adamich 3; 15. ex-aequo: Schenken e Redman 2, 17. Hill 1.



CLERMONT FERRAND — Emerson Fittipaldi, con il secondo posto, ha migliorato la sua posizione di leader della classifica.

GRAN PREMIO DEL BELGIO DI MOTOCICLISMO

«Ago»-Pagani e poi il vuoto A Nieto «50» e «125»

Saarinen si è aggiudicato la gara delle «250» - L'asso italiano è praticamente «mondiale» delle «500»

FRANCORCHAMPS, 2 luglio

Giacomo Agostini e Gilberto Pagani, entrambi su «MV», si sono classificati rispettivamente al primo e al secondo posto nella prova della classe 500. I due guidano, nell'ordine, anche la classifica del campionato mondiale.

Trenta piloti hanno partecipato alla gara disputata sulla distanza di 183,3 chilometri per 13 giri. Agostini, partito in terza fila per via del mediocre tempo ottenuto nelle prove, è passato presto in testa, tallonato dall'inglese Rob Gould su Yamaha, e dopo un giro aveva già cento metri di vantaggio su un gruppetto di cinque inseguitori guidati da Gould e comprendente Pagani. Quest'ultimo ha poi forzato i tempi installandosi in seconda posizione e distanziando progressivamente gli altri fino a recuperare su Agostini, che l'insidia del bagnato induceva evidentemente alla prudenza.

Lo spagnolo Angel Nieto ha realizzato una doppietta trionfando sia nella classe 50 che nella 125.

Nella prova d'apertura Nieto è andato subito al comando e non ha più ceduto la posizione vincendo con largo margine davanti all'olandese De Vries, su «Kreidler», secondo a 16" dallo spagnolo, il quale ha così consolidato il suo primato nella classifica del «mondiale». Nieto ha anche compiuto il giro più veloce in 3'24"1 alla media oraria di km 156,618

Nella classe 125, dove il grande favorito era l'inglese Mortimer (Yamaha), che ieri in prova aveva superato per la prima volta la velocità media di 180 chilometri orari a Francorchamps, Angel Nieto si è ripetuto. Per tre quarti di corsa spagnolo e britannico hanno ingaggiato un appassionante duello ed il record sul giro è stato più volte migliorato. Nieto, comunque, nel finale ha forzato al massimo, ha stabilito il primato in 4'33" (media oraria di km 185,934) e si è liberato della stretta di Mortimer, il quale non ha retto più al ritmo infernale imposto dal rivale e si è dovuto accontentare del secondo posto a 17" dal vincitore. Mortimer, comunque, ha conservato il comando nella classifica del campionato mondiale

Prima della prova delle mezzo litro si era disputata quella della classe 250 dove si era imposto il finlandese Jarno Saarinen, su «Yamaha».

LE CLASSIFICHE

Classe 50 cc. (km. 56,400): 1. ANGEL NIETO (Sp.) su Derbi, in 21'51"8 alla media oraria di km. 154,779; 2. De Vries (Ol.) Kreidler, 22'07"09; 3. Timmer (Ol.), Yamathi, 22'12"3; 4. Bartol (Au.), Kreidler, 22'54"9, 5. Kunz (Ger.), Kreidler, 22'56"3.

Giro più veloce, di Nieto in 3'21"1 alla media oraria di km. 155,618.

Classifica campionato mondiale: 1. NIETO 66 punti; 2. De Vries 54; 3. Kunz 37; 4. Bartol 26; 5. Bruins 25.

Classe 125 (km. 98,700): 1. ANGEL NIETO (Sp.) su Derbi in 22'27"3, alla media oraria di km. 182,167 (nuovo record); 2. Mortimer (G.B.), Yamaha, 32'41"3; 3. Andersson (Sve.), Yamaha, 33'01" e 8; 4. Jansson (Sve.), Maico, 33'12"9; 5. Bartol (Au.), Suzuki, 33'47"8.

Giro più veloce: di Nieto in 1'33" alla media oraria di Km. 185,931.

Classifica campionato mondiale: 1. MORTIMER 75 punti; 2. Nieto 60; 3. Jansson 56; 4. Andersson 41.

Classe 250 (8 giri, km. 112,800): 1. JARNO SAARINEN (Fin.), Yamaha, in 31'37"5 alla media oraria di km. 195,465; 2. Rod Gould (G.B.), Yamaha, 35'03"9; 3. Phil Read (G.B.), Yamaha, 35'04"2; 4. Braun (RFT), Maico, 35'05"; 5. Dodds (Aust.), Yamaha, 35'16"1.

Giro più veloce: di Saarinen in 4'15"5 alla media oraria di km. 198,665.

Classifica campionato mondiale: 1. GOULD 68 punti; 2. Saarinen 65; 3. Renzo Pasolini 51; 4. Read 48; 5. Dodds 37.

Classe 500 (13 giri, km. 183,300): 1. GIACOMO AGOSTINI (It.), M.V., in 56'01"1 alla media oraria di km. 196,118; 2. Alberto Pagani (It.) M.V., 56'33"6; 3. Gould (G.B.), Yamaha, 57'25"1; 4. Kanaya (Giapp.), Yamaha, 57'23"7; 5. Granath (Sve.), Husqvarna, 59' 33"1.

Classifica campionato mondiale: 1. AGOSTINI 105 punti; 2. Pagani 75; 3. Granath 32; 4. Bern Kneubuhler (Svizz.) 27; 5. Guido Mandracci (It.) 23.

Motocross: campionato delle «500»

Angelini batte anche la sfortuna

SERVIZIO

CINGOLI, 2 luglio

Alberto Angiolini su Maico del Motoclub Maggiora, ha vinto la gara tricolore di motocross seniores classe 500 cc., svoltasi quest'oggi sul campo Tittoni a Cingoli. La competizione, che è iniziata sotto una grandinata violentissima, ha suscitato il massimo interesse, soprattutto nella manche finale. Angiolini, che è stato il mattatore di questa prova, aveva vinto la prima e la seconda manche, mentre nella terza era partito bene, ma poco prima del primo passaggio, subiva una caduta che lo ritardava, ma che non gli impediva comunque, di acciuffare e superare tutti i suoi avversari, tanto da portarsi in seconda posizione, dietro a Burioli su Husqvarna che vinceva la terza manche. Purtroppo la sfortuna colpiva nuovamente Angiolini, che, proprio negli ultimi due giri, mentre stava per far sua la terza manche, subiva una foratura al pneumatico posteriore e giungeva in terza posizione, dietro a Fratini su Husqvarna, che oggi è stato indubbiamente l'avversario più vivace di Angiolini. Fratini non è riuscito comunque, malgrado la sfortuna che, come abbiamo detto, ha colpito Angiolini, a battere il suo avversario, e nello stesso tempo la Maico tedesca che ha portato alla vittoria assoluta Angiolini, anche se con moltissima fatica.

Una competizione organizzata bene sotto ogni aspetto, che ha visto però il forfait di alcuni dei più grossi nomi del motocrossismo seniores italiano, come Cavallero e Ostorero. Ha, comunque, entusiasmato e ha tenuto una cornice di migliaia e migliaia di persone, anche se la pioggia, oltre che la grandine, in continuazione ha imperversato sul campo Tittoni

La classifica assoluta: 1. Alberto Angiolini su Maico (Motoclub Maggiora) punti 5; 2. Fratini su Husqvarna (Fiamme gialle) punti 6; 3. Borgogno su CZ punti 12; 4. Cozzi su Husqvarna punti 17; 5 Trillini su Husqvarna punti 18.

Antonio Zilliaco

Hockey su prato

Al Vigevano il torneo di Milano

MILANO, 2 luglio

«Sono tutti bravi ragazzi. Anzi, siamo tutti bravi. Visto che facciamo quasi esclusivamente da noi». Così Guglielmo Müller, presidente dell'Hockey Club Milano. In effetti hanno organizzato il primo Trofeo Città di Milano con passione e coraggio. Con dedizione e amore allo sport. L'hockey su prato ha un bisogno profondo di essere aiutato a emergere. A cercare la strada che riempie gli stadi inglesi, spagnoli, olandesi e tedeschi.

E quindi si è letteralmente «inventato» questo torneo milanese. E c'era perfino gente. Sugli spalti del Nuovo Giuriati e sul terreno di gioco.

Il torneo ha ottenuto un grosso successo. Si è visto bel gioco sia negli incontri maschili che nelle esibizioni femminili. Le ragazze milanesi hanno addirittura una pitana olandese, cioè una rappresentante del Paese che ha conquistato a Auckland (Nuova Zelanda) il primo titolo mondiale femminile superando la RFT, l'Australia e le favoritissime inglesi.

Il torneo è stato vinto dalla bella squadretta del Cogeca di Vigevano. I vigevanesi sono stati nettamente superiori a tutti. Hanno espresso un gioco rapido e veloce che ha loro consentito di aprire il libro d'oro di questo trofeo nuovo di zecca. Al secondo posto si è piazzato il Cus Torino. Gli universitari praticano un gioco d'attacco che in questa disciplina, favorevole — per via d'una anacronistica regola sul fuori gioco a 3 elementi (portiere compreso) —, sostanzialmente, alla difesa è davvero una cosa splendida. Terzo il Libertas di Cernusco che nella serata conclusiva ha battuto col classico punteggio di 2-0 i padroni di casa. Quarto l'Hockey Club Genova (ma dove son finite, amici genovesi, le belle glorie del passato?). Penultimo, un po' malinconicamente, il Milano organizzatore del torneo. Ma i ragazzi di Muller sono freschi freschi. Hanno appena ricostruito una squadra per ridare alla città il lustro del '39 quando fu campione d'Italia. Ultimo, ma non significa nulla, il Tig Novara.

Un torneo, comunque, da ripetere.

m. r.

Torneo pre-olimpico

Nuova sconfitta degli azzurri di pallacanestro contro la Germania (76-62)

MONACO, 2 luglio

Ancora una sconfitta per la nazionale italiana di pallacanestro partecipante al torneo pre-olimpico di Monaco insieme a Cecoslovacchia, Germania e Unione Sovietica.

La formazione italiana, alla ricerca di nuovi schemi di gioco si è fatta travolgere dai tedeschi che, reduci dalla sconfitta contro i sovietici, si sono riscattati di fronte al proprio pubblico che gremiva il nuovo impianto dove si svolgeranno le gare delle prossime olimpiadi. Il risultato finale in favore dei tedeschi è stato di 76-62 (39-33)

La Germania ha collezionato il suo vantaggio decisivo tra il 23' e il 28' quando la difesa italiana ha avuto un grave sbandamento. A quel punto i padroni di casa sono passati da 41-39 a 61-45. Anche quando il quintetto tedesco ha dovuto fare a meno dei suoi pezzi migliori (Kuprella, Keller e Geschwinder) usciti per cinque falli, è riuscito a controllare l'andamento dell'incontro con facilità.

I maggiori realizzatori sono stati per la Germania Thimm e Geschwinder con 15 canestri ciascuno, Keller con 9. Da parte azzurra Meneghin e Bovone con 11 ciascuno.

TOTIP

Ecco la colonna vincente: x 1; 1 2; 2 x; x 2; x 1; 2 1

«Europei» fuoribordo corsa 1000 cc

Incidente a Bartel successo di Vassena

Tre vittorie dell'azzurro nelle quattro prove

SERVIZIO

LIGNANO SABBIADORO, 2 luglio

Una ennesima affermazione nel campo continentale si è avuta dai piloti italiani nel campionato europeo dei fuori bordo corsa classe OF 1000 cc. per merito del lecchese Angelo Vassena, alla guida di uno scafo Dellora, azionato da motore Carnati, dopo le 4 prove regolamentari con p. 1200 contro i 900 di Baggioli i 625 di Bonricini, i 479 del francese Massurie, i 465 di Manfredini, i 264 di Ecudie, i 261 del tedesco Papel, i 124 di Caron, francese. l'azzurro si è riconfermato nel titolo

Nella prima prova si è verificato un incidente al tedesco della Germania Federale Bartel uno dei favoriti nella gara per il campionato europeo fuoribordo corsa classe «OF» mille centimetri cubici.

Karl Bortel, l'avversario più temibile dell'azzurro Angelo Vassena, detentore del titolo europeo, è partito assieme ad altri dieci concorrenti e dopo alcuni giri s'è distaccato dal gruppo. Per un colpo di vento o forse per un'onda, lo scafo, che scivolava sull'acqua a piena velocità, s'è improvvisamente impennato e quindi capovolto, sfasciandosi.

Il pilota è stato subito trasportato dapprima al pronto soccorso e successivamente al nosocomio della vicina Latisana. I sanitari gli hanno riscontrato stato commozionale, frattura della gamba sinistra e sospetta frattura del cranio nonchè lesioni interne

Per le avverse condizioni del tempo le altre due gare riservate ai fuoribordo, quella del campionato italiano riservata alle 250 e una gara internazionale per i fuoribordo corsa classe 250, sono state sospese mentre hanno preso parte a una gara nazionale i «racers» da 2500 che ha visto la vittoria di Breda e di Maurelli.

br. bogl.

Ciclismo: Massucco tricolore esordienti

AVEZZANO (L'aquila), 2 luglio

Il ligure Alberto Massucco ha vinto la finale nazionale di ciclismo categoria esordienti

La vittoria di Massucco, più che meritata, è stata contrastata fino all'ultimo il giovane ligure ha preceduto in volata un gruppo di 28 corridori

Questo l'ordine d'arrivo. 1. ALBERTO MASSUCCO (G.S. Casarzese) km. 60,400 in 1 ora 35' alla media di km 37,895; 2. Roberto Angeli (G.S. Carmignani), st.; 3 Roberto Brunetti st; 4. Antonio Bevilacqua,

Basket olimpionico: Italia nel girone di URSS e Jugoslavia

MONACO, 2 luglio

Questi i risultati del sorteggio per il torneo olimpico di basket effettuato a Monaco.

Gruppo «A»: Giappone, USA, Cuba, Australia, Egitto, Cecoslovacchia, Brasile.

Gruppo «B» Germania Ovest, Senegal, Jugoslavia, Italia, Filippine, URSS, Portorico.

Il posto vacante in ciascuno dei due gruppi sarà disputano fra 14 nazioni.

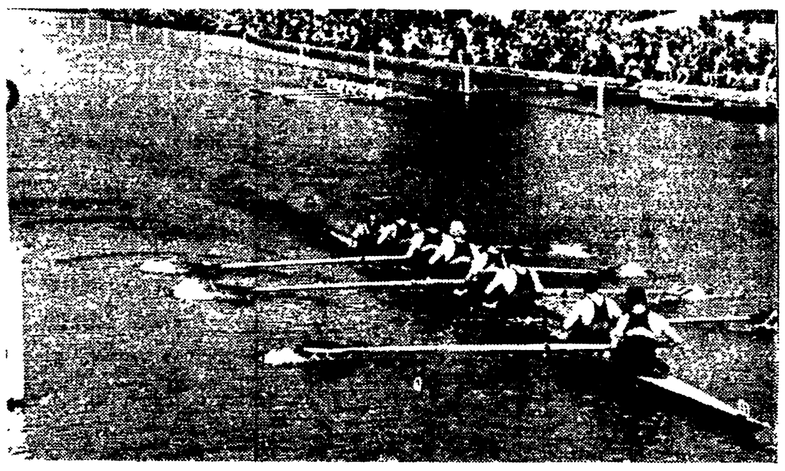
Vela ad Anzio: al brasiliano Bruder la «Finn Gold Cup»

ANZIO, 2 luglio

Con la vittoria nell'ultima prova dell'australiano John Beltrand e la vittoria finale complessiva del moriclasse brasiliano Jorge Bruder, l'unico timoniere di classe «Finn» che sia riuscito finora ad aggiudicarsi per tre anni consecutivi il trofeo della «Finn Gold Cup», istituito nel 1956 in Inghilterra, si è chiusa oggi l'edizione 1972 della competizione mondiale organizzata nelle acque di Anzio dal Circolo Canottieri Tevere, in occasione del centenario della sua fondazione.

In vista delle competizioni olimpiche di Monaco

Canottaggio ovunque: RDT e Olanda su tutti



HENLEY — Una visione delle celebri regate del Tamigi. Henley è un po' la patria del canottaggio, anche se oggi ha in parte passato la mano al Rotsee di Lucerna e, soprattutto, alla dirompente vitalità della RDT dominatrice degli ultimi anni. (Telefoto AP)

Monaco meno 53. E' tempo di canottaggio. I laghi d'Europa, i canali, i fiumi sono un fermaglio di canotti Skiff, double-scull, imbarcazioni con o senza timoniere, di punta e di coppia increspano, col gioco ritmato dei loro remi, le acque più o meno inquinate d'ogni angolo del continente. L'ultima settimana è stata assai vira Berlino, Duisburg, Amsterdam e Bled hanno proposto 4 importanti regate che vale la pena di guardare — diciamo così — al microscopio. La Federcanottaggio italiana ha scelto, per i probabili olimpici, Duisburg, Germania occidentale. Ma forse era meglio andare ad Amsterdam. A Duisburg c'erano, oltre ai padroni di casa e agli azzurri, svizzeri, francesi, australiani e belgi. Mancavano i più forti, tedeschi dell'est e sovietici che si sono dati battaglia in compagnia di equipaggi romeni, cechi, bulgari, in due giorni di super-regate a Berlino-Grünau. Anzi, è bene dirne subito. Delle 14 gare in programma (due per ogni specialità) ben 11 sono state vinte dai padroni di casa e solo 3 dai sovietici. Hanno assai impressionato il double di Guldpiennig-Draeger, il «due con» campione d'Europa di Gunkel-Lucke e il «quattro con» dell'ASKV Rostock. Ha creato sensazione la decisione dei selezionatori di smobilitare l'«otto» della Dynamo di Berlino (età media 22 anni, campione del mondo nel '70 a Saint Catharines (Canada) e vicecampione d'Europa, l'anno scorso a Copenaghen, a soli 38 centesimi di secondo dalla Nuova Zelanda.

Ad Amsterdam il gioco era su doppio binario, un triangolare tra Olanda, RFT e Francia e un confronto internazionale con equipaggi svizzeri, danesi, inglesi, spagnoli, cecoslovacchi oltre a quelli delle tre nazioni sunnominate.

Bled, infine Settantasei equipaggi dell'Est europeo, della RFT, di Cuba, dell'Austria e il «due senza» italiano di Fermo e Specia si sono affrontati in un «meeting» ricchissimo di motivi tecnici.

A Duisburg gli equipaggi italiani si sono comportati in modo più che onorevole. Nella prima giornata hanno ottenuto due successi: il «quattro con» di Rado, Bergamo, Venier, Rossi e del timoniere Meli e il double-scull («doppio») di Faggin-Ragazzi. Nella seconda giornata addirittura quattro: il «due con» di Tronchin, Semenzato e del timoniere Trisciano, il «quattro con» di Baldacci, Sambo, Chiabai, Padoan, l'«otto» di Pigozzo, Faccenda, Bulgarello, Gagliazzo, Danielli, Carminati, Ruggeri, Addonzio e, infine, il «quattro senza» di Baran, Rossetto, Conti-Manzini e Albini. Va da sè che le due vittorie più interessanti sono quelle dei «quattro» guidati dai campioni olimpici del «due con» di Messico Baran e Sambo. Si tratta, in effetti, di due equipaggi in grado di lottare per le medaglie di Monaco.

E' bene precisare che il nostro canottaggio non è più quello d'una volta. Chi va a Dresda si abitua presto allo spettacolo dell'Elba in quasi perenne fioritura di canotti d'ogni specie. E così a Henley, a Lucerna. E dalla massa dei praticanti nascono le medaglie olimpiche ma, soprattutto, vive lo sport. E questo sport è uno dei più completi che esistano. Peccato che gli inquinamenti dei corsi d'acqua e degli specchi lacustri lo stiano lentamente uccidendo. Ricordiamo un episodio. Si gareggiava su un braccio di fiume. Improvvisamente, per un contrattempo nel ritmo di regata, una barca si rovesciava. Gli sfortunati occupanti del piccolo battello, appena ripescati, presentavano serie ustioni causate dagli scarichi velenosi d'una vicina industria che si serviva del fiume come d'una cloaca.

Ma torniamo alla settimana agonistica Amsterdam. Regate interessanti con i padroni di casa in gran forma e con equipaggi di sicuro valore olimpico. Il triangolare è stato nettamente vinto dalla Olanda (66 punti) su RFT (51) e Francia (37) ma le cose più interessanti si sono viste nelle regate internazionali. Il double-scull norvegese di Hansen-Thoegersen, ad esempio, ha gareggiato in 6'25 e 30 battendo i favoriti inglesi Delafield-Crooks. A Copenaghen, agli «europei» dell'anno scorso, Schmied-Boehmer della RDT vinsero in 6'15 e 27 ma con vento a favore di 8,40 metri al secondo. La gara olimpica del «doppio» si presenta in d'ora affascinante. Formidabile anche la prova dell'«otto» del club olandese Aegir 1° in 5'46"95. L'anno scorso a Copenaghen i kiwis neozelandesi trionfarono in 5'33"92, sempre con vento a favore.

Tra Bled, Duisburg, Amsterdam e Berlino sono già state scoperte le batterie di parecchi grossi calibri. Non si sa molto dei «nuovi» della RDT, salvo che in quel Paese hanno una tale massa di praticanti e un tale numero di club da non sapere neppure cosa sia il problema del ricambio. A Monaco saranno agguerriti come non mai. E così i loro cugini occidentali. Ora il prossimo appuntamento è a Lucerna il 9 luglio. Le acque svizzere dovranno dire molte cose sugli aspiranti alle finali olimpiche. Dopo di che il classico «les jeux sont faits» metterà tutti di fronte al redde rationem.

Remo Musumeci

Capri-Napoli prova mondiale per il nuoto di fondo

WASHINGTON, 2 luglio

Johnny Weissmuller, il campione olimpionico dei 100 e dei 400 metri stile libero nel 1924 e nel 1928, reso popolare dal cinema per le sue interpretazioni di Tarzan e ora presidente della Federazione di nuotatori professionisti di gran fondo, ha annunciato le date delle cinque prove che saranno valevoli per il campionato mondiale 1972 maschile e femminile della specialità. La prima gara si svolgerà in Italia (Capri Napoli), le tre successive in Canada e l'ultima negli Stati Uniti.

Questo il programma: 9 luglio Capri Napoli (18 miglia km 29); 22 e 23 luglio prova di 24 ore alla Tuque (Quebec), 29 luglio traversata del fiume Safuenay tra Bogatville e Chicoutimi (Quebec) (23 miglia, km 45), 6 agosto traversata del lago St. Jean a Roberval (Quebec) (25 miglia, km. 40); data compresa tra 20 e 27 agosto prova sul lago Michigan (15 miglia, km. 24).

Tra i nuotatori che hanno già annunciato la loro partecipazione alla manifestazione, figurano l'argentino Horacio Iglesias, campione uscente, l'egiziano Abdel Latif Abou Heif, già tre volte campione, l'olandese Johan Schans, campione 1970

In campo femminile saranno in gara, tra le altre, l'egiziana Shadia El Rageb, detentrice del titolo, l'olandese Judith De Nijs Van Berkel, sette volte campionessa, e l'americana Diana Nyad, seconda lo scorso anno.